

Santa Messa
Cattedrale Caldea di *San Giuseppe*
Parole di ringraziamento di Sua Beatitudine Cardinale Louis Raphaël Sako,
Patriarca di Babilonia dei Caldei,
Presidente dell'Assemblea dei Vescovi Cattolici d'Iraq

06.03.2021 – 18.00

Italiano

Santità,

1. Le mie parole non possono esprimere tutta la mia gioia e il mio ringraziamento, e la gioia e il ringraziamento dei cristiani e degli iracheni per questa vostra visita coraggiosa, specialmente per il fatto che si realizza in circostanze eccezionali a motivo delle contese e delle crisi in cui vivono le nostre nazioni e le altre nazioni del mondo. La vostra presenza tra noi, come pellegrino che prega per un mondo più umano, più fraterno, più solidale, più pacifico ci riempie di speranza.
2. Ringraziamo Dio per la grazia del carisma che portate, a vantaggio di tutti: annunciate senza stancarvi per togliere le barriere tra gli uomini, essendo fratelli, non nemici; insistete per rafforzare la spiritualità della convivenza, per diffondere la cultura dell'apertura, per andare avanti nella costruzione di una pace sostenibile. Tutto questo per raggiungere la dignità, la giustizia e l'uguaglianza per tutti, come si afferma nel Documento sulla "Fratellanza Umana", che avete firmato con il grande Imam di Al-Azhar Ahmad al-Tayyib, che rappresenta una svolta importante nelle relazioni cristiane-musulmane per promuovere i valori della convivenza nel rispetto della diversità e del pluralismo. Anche in questa direzione c'è la vostra lettera enciclica "Fratelli Tutti" in cui presentate una visione ambiziosa e coraggiosa per un futuro migliore.
3. Sì, Santità, tutte le parti dovrebbero considerarsi della stessa famiglia, prendersi cura della casa comune e della solidarietà, e contribuire a uscire dalle crisi soffocanti come la pandemia del coronavirus, la povertà, l'emigrazione, l'estremismo, il terrorismo e i problemi ambientali. Per realizzare questo progetto vitale, è necessario un risveglio spirituale e morale.
4. Santità, questa identità comune di tutti gli esseri umani non minaccia le identità religiose e nazionali diverse, e non cancella le peculiarità, ma piuttosto le arricchisce e le libera dall'estremismo e dal terrorismo, formando bambini e giovani capaci di relazioni quotidiane concrete aperte all'accoglienza, al dialogo, alla comprensione reciproca, alla tolleranza, all'amore, alla bontà, alla pace e al rispetto della vita e dell'ambiente. Grazie a questa educazione, diventeranno persone creative e influenti nel loro ambiente.

5. Santità, la vostra visita incoraggerà gli iracheni a superare il doloroso passato, in vista della riconciliazione nazionale, della guarigione dalle ferite, della coesione e della cooperazione per la crescita, la pace e la stabilità, semplicemente perché sono fratelli diversi e cittadini della terra di Abramo, e perché l'Iraq è la loro casa comune.

6. Per noi cristiani, questa visita è un'opportunità per fare un pellegrinaggio alle nostre prime radici, per una conversione, e per mantenere la nostra identità irachena e cristiana. È un tempo di fermezza e di fedeltà sulle orme di Abramo, nostro padre, con il suo amore, la sua fede, la sua pazienza, e sulle orme di S. Tommaso, apostolo del nostro paese, con la sua prostrazione e il suo ardore: "Mio Signore e mio Dio", (Gv 20,28). Pertanto, non dovremmo lasciare che la vostra visita e le vostre parole passino inosservate, senza lasciare un segno su di noi, nelle nostre chiese e nel nostro paese.

7. La nostra presenza come cristiani in Iraq e in Oriente, non è un caso o per emigrare, ma è secondo un piano divino. Noi abbiamo una vocazione e una missione alla quale non possiamo rinunciare nonostante le difficoltà. Come pastori, dobbiamo comprendere la nuova realtà e riorganizzare saggiamente le cose per adattare la vita cristiana alle esigenze del presente in cui viviamo, attenendoci alla nostra autenticità orientale, ossia attingendo alla sorgente e non ai rivoli, sulla base dell'Istruzione "La conversione pastorale della comunità parrocchiale" in cui si afferma che l'evangelizzazione è il criterio che deve guidarci e muoverci. Con voi preghiamo in questa Messa affinché si avverino tutte queste intenzioni che ho ricordato.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a preparare questa visita.